

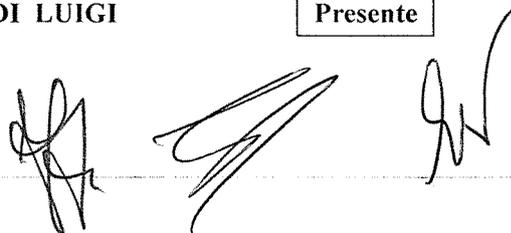
DELIBERAZIONE CONSIGLIO COMUNALE

Oggetto: Istituzione della Consulta Comunale degli immigrati e della relativa bozza di Regolamento.(allegati: n. 1 emendamento, delibera di G.C. n.82 del 28.02.2018 di proposta al Consiglio)

L'anno duemiladiciotto il giorno 16 del mese di aprile, nella casa Comunale precisamente nella sala delle sue adunanze in Via Verdi n.35 – V° piano, si è riunito il Consiglio Comunale in grado di **PRIMA** convocazione ed in seduta **PUBBLICA**

Premesso che a ciascun consigliere (di cui all'elenco che segue) – ai sensi dell'art. 125 del R.D. 4 febbraio 1915, n. 148 (Testo Unico della Legge comunale e provinciale) e dell'art. 61 del R.D. 30 dicembre 1923 n. 2839 (Riforma della Legge comunale e provinciale) - è stato notificato l'avviso di convocazione pubblicato all'Albo Pretorio del Comune; si dà atto che gli stessi consiglieri, all'atto della votazione, risultano presenti e/o assenti come appresso specificato:

SINDACO de MAGISTRIS LUIGI		Presente			
1)	ANDREOZZI ROSARIO	Presente	21)	LEBRO DAVID	Assente
2)	ARIENZO FEDERICO	Assente	22)	MADONNA SALVATORE	Assente
3)	BISMUTO LAURA	Assente	23)	MENNA LUCIA FRANCESCA	Assente
4)	BRAMBILLA MATTEO	Presente	24)	MIRRA MANUELA	Presente
5)	BUONO STEFANO	Assente	25)	MORETTO VINCENZO	Presente
6)	CANIGLIA MARIA	Presente	26)	MUNDO GABRIELE	Presente
7)	CAPASSO ELPIDIO	Presente	27)	NONNO MARCO	Assente
8)	CARFAGNA MARIA ROSARIA	Assente	28)	PACE SALVATORE	Presente
9)	CECERE CLAUDIO	Assente	29)	PALMIERI DOMENICO	Assente
10)	COCCIA ELENA	Presente	30)	QUAGLIETTA ALESSIA	Assente
11)	COPPETO MARIO	Presente	31)	RINALDI PIETRO	Presente
12)	DE MAJO ELEONORA	Presente	32)	SANTORO ANDREA	Assente
13)	ESPOSITO ANIELLO	Assente	33)	SGAMBATI CARMINE	Presente
14)	FELACO LUIGI	Presente	34)	SIMEONE GAETANO	Presente
15)	FREZZA FULVIO	Presente	35)	SOLOMBRINO VINCENZO	Presente
16)	FUCITO ALESSANDRO	Assente	36)	TRONCONE GAETANO	Assente
17)	GAUDINI MARCO	Presente	37)	ULLETO ANNA	Assente
18)	GUANGI SALVATORE	Assente	38)	VALENTE VALERIA	Assente
19)	LANGELLA CIRO	Presente	39)	VERNETTI FRANCESCO	Presente
20)	LANZOTTI STANISLAO	Assente	40)	ZIMBALDI LUIGI	Presente



Presiede la riunione il Vice Presidente Fulvio Frezza

In grado di prima convocazione ed in prosieguo di seduta

Partecipa alla seduta il Segretario Generale d.ssa Patrizia Magnoni

Il Vice Presidente Frezza pone all'esame dell'Aula la deliberazione di G.C. n.82 del 28.02.2018 di proposta al Consiglio avente ad oggetto: Istituzione della Consulta Comunale degli Immigrati e relativa bozza di Regolamento.

Fa presente che il provvedimento è stato inviato: alle Commissioni Welfare e Lavoro che, con verbali n. 273 del 12 marzo 2018 e n. 330 del 12 marzo 2018, hanno entrambe rinviato l'espressione del parere in sede di Consiglio comunale; a tutte le Municipalità di cui la Municipalità 6 ha espresso a maggioranza parere favorevole e la Municipalità 7 ha espresso parere non favorevole.

Il Vice Presidente cede la parola all'Assessore Gaeta per la relazione introduttiva.

L'Assessore Gaeta illustra l'atto.

Il Consigliere Moretto fa presente che per il regolamento regionale l'istituzione della Consulta degli Immigrati nasce in alternativa all'elezione in Consiglio Comunale di un consigliere aggiunto extracomunitario per cui, se l'amministrazione opta per la nascita della Consulta, non dovrà procedere all'elezione del consigliere comunale extracomunitario. Esprime parere favorevole.

La Consiglieria Caniglia prende la parola in qualità di Presidente della Commissione Welfare sottolineando il fatto che l'Assessora Gaeta è intervenuta più volte in Commissione ed ha illustrato la legge regionale menzionata dal consigliere Moretto.

Il Consigliere Felaco anticipa il suo voto favorevole.

L'Assessore Gaeta replica.

Il Vice Presidente comunica all'Aula la presentazione di una proposta emendativa a firma di alcuni gruppi di maggioranza che di seguito si trascrive:

EMENDAMENTO 1:

Modificare l'articolo n. 10 "Norme transitorie" premettendo la seguente dicitura:

"Ai fini della costituzione della Consulta, la Giunta predispone un disciplinare di funzionamento, con cui stabilire anche il numero dei partecipanti, previa consultazione con i rappresentanti delle comunità e delle associazioni"

Con il parere favorevole dell'amministrazione, lo pone in votazione ed, assistito dagli scrutatori Felaco, Verneti e Brambilla, accerta e dichiara che il Consiglio lo ha approvato all'unanimità. (**Allegato n. 1**)

Il Vice Presidente pone in votazione la proposta di G.C. n. 82 del 28.02.2018 ed, assistito dagli scrutatori Felaco, Verneti e Brambilla, accerta e dichiara che il Consiglio, con la presenza **in aula di n. 22 consiglieri** i cui nominativi sono riportati sul frontespizio del presente atto, all'unanimità

DELIBERA

l'approvazione della proposta di G.C. n. 82 del 28.02.2018 avente ad oggetto: Istituzione della Consulta Comunale degli Immigrati e della relativa bozza di Regolamento, con n. 1 emendamento precedentemente approvato che di seguito si riporta:

EMENDAMENTO 1:

Modificare l'articolo n. 10 "Norme transitorie" premettendo la seguente dicitura:

"Ai fini della costituzione della Consulta, la Giunta predispone un disciplinare di funzionamento, con cui stabilire anche il numero dei partecipanti, previa consultazione con i rappresentanti delle comunità e delle associazioni"

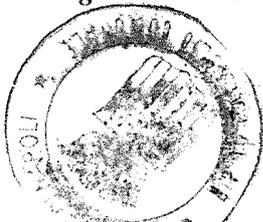
Il Vice Presidente propone al Consiglio di dichiarare Immediatamente Eseguibile per l'urgenza la deliberazione prima approvata e, in base all'esito della votazione ed assistito dagli scrutatori, accerta e dichiara che il Consiglio, all'unanimità, ha dichiarato ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del TU 267/2000, immediatamente eseguibile per l'urgenza.

Si allega, quale parte integrante del presente provvedimento:

- n. 1 emendamento;
- delibera di G.C. n. 82 del 28.02.2018 di proposta al Consiglio, composta da n. 8 pagine progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive n. 4 pagine separatamente numerate.

Il contenuto del presente atto rappresenta l'estratto delle dichiarazioni riportate integralmente nel resoconto stenotipico, depositato presso la Segreteria del Consiglio Comunale.

Il Dirigente
Dot.ssa E. Barbati



Il Coordinatore
Dr. C. Scala

Vista la suindicata dichiarazione di conformità, il presente verbale viene sottoscritto come appresso:

Il Vice Presidente del Consiglio comunale
Fulvio Irezza

Il Segretario Generale
D.ssa Patrizia Magnoni

Deliberazione di C. C. n. 24 del 16/4/2018 composta da n. 4 progressivamente numerate, nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine 14 separatamente numerate.

Si attesta:

che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 4/5/2018 e vi rimarrà pubblicata per quindici giorni (comma 1, art. 124 del D.L.vo 267/2000).

Il Responsabile

Paolo Amel's

Il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi del comma 4, art. 134 D.L.gs. 267/2000 è comunicato con nota n. 361786 del 18/4/2018 a:

Am. Goerle Dott. ne Chieffo - Dott. ne Ferrone

DICHIARAZIONE DI ESECUTIVITA'

Constatato che sono decorsi i dieci giorni dalla pubblicazione si dà atto che la presente deliberazione è divenuta da oggi esecutiva, ai sensi del comma 3, art. 134 del D.L.vo 267/2000.

Addi

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Il presente provvedimento viene assegnata a:

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte degli addetti al ritiro

per le procedure attuative

Addi

Il Dirigente del Servizio Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari

Attestazione di conformità

(da utilizzare e compilare, con le diciture del caso, solo per le copie conformi della presente deliberazione)

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Consiglio comunale n. del

divenuta esecutiva in data(1);

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da

nprogressivamente numerate:

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono visionabili (1), (2);
Il Funzionario responsabile

- (1) Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.
- (2) La Segreteria del Consiglio e Gruppi consiliari indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.



COMUNE DI NAPOLI

Dipartimento Consiglio Comunale
Servizio Segreteria del Consiglio Comunale e Gruppi Consiliari

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE

INTEGRANTE DELLA

DELIBERAZIONE DI C.C.

N° 24 DEL 16/4/2018

CONSULTA DEGLI IMMIGRATI

Allegato 1

DELIBERA N° 82 / 28 / 02 / 2018

UNA

MODIFICARE L'ARTICOLO N° 10 "NORME TRANSITORIE"
PREMETTENDO LA SEGUENTE DICITURA :

" AI FINI DELLA COSTITUZIONE DELLA CONSULTA ,

LA GIUNTA PREDISPONE UN DISCIPLINARE

CON CUI STABILIRE ANCHE
IL NUMERO DEI PARTECIPANTI

DI FUNZIONAMENTO , PREVIA CONSULTAZIONE

CON I RAPPRESENTANTI DELLE COMUNITA' E

DELLE ASSOCIAZIONI ,

[Signature] (Rif. Decreto di M. M. M.)

[Signature] (CESIMME SFASTERIATI)

[Signature]

[Signature] (DEMA)

[Signature] (Ripet. in Comune e S. S. S.)

[Signature] (VERM)

84
28-02-18



COMUNE DI NAPOLI

Proposta al Consiglio

ASSESSORATO Welfare
- SERVIZIO Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle
Emergenze Sociali

ORIGINALE

20 FEB. 2018
I2/90

Proposta di Delibera prot. N. 6 del 26/10/2017
Categoria Classe Fascicolo
Annotazioni

REGISTRO DELLE DELIBERAZIONI DI GIUNTA COMUNALE - DELIB. N° 82

OGGETTO: Proposta al Consiglio Comunale dell'istituzione della Consulta Comunale degli immigrati e della relativa bozza di Regolamento. Atto senza impegno di spesa.

Il giorno .. 28 FEB. 2018, nella residenza comunale convocata nei modi di legge, si è riunita la Giunta comunale. Si dà atto che sono presenti i seguenti n° 7 Amministratori in carica:

SINDACO:

Luigi de MAGISTRIS

P

ASSESSORI:

Raffaele DEL GIUDICE

ASSENTE

Ciro BORRIELLO

P

Mario CALABRESE

ASSENTE

Alessandra CLEMENTE

P

Gaetano DANIELE

P

ROBERTA GAETA

P

Maria D'AMBROSIO

P

Annamaria PALMIERI

ASSENTE

Enrico PANINI

ASSENTE

Carmine PISCOPO

ASSENTE

Alessandra SARDU

P

(Nota bene: Per gli assenti viene apposto, a fianco del nominativo, il timbro "ASSENTE"; per i presenti viene apposta la lettera "P")

Assume la Presidenza: Sindaco Luigi de Magistris

Assiste il Segretario del Comune: Dott. ssa Patrizia Maguori

IL PRESIDENTE

constatata la legalità della riunione, invita la Giunta a trattare l'argomento segnato in oggetto.

IL SEGRETARIO GENERALE
[Signature]

LA GIUNTA, su proposta dell'Assessore al Welfare Roberta Gaeta

PREMESSO:

- che l'immigrazione da anni interessa significativamente anche il nostro Paese ed oggi, a seguito dell'allargamento della Comunità Europea, riguarda anche una larga fascia di immigrati comunitari afflitta, però, dalle stesse problematiche degli immigrati extracomunitari e connesse principalmente al loro inserimento nel tessuto sociale cittadino;
- che il fenomeno migratorio è altamente presente anche nell'ambito del territorio cittadino del Comune di Napoli con tutte le problematiche ad esso connesse sia che interessino i regolari che gli irregolari (accoglienza, emarginazione, ghettizzazione, tutela dell'infanzia ecc.);
- che, pertanto, il Comune di Napoli è impegnato, attraverso l'Assessorato al ramo e il Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali, competente per materia, in stretta collaborazione con gli enti del terzo settore, nell'attuazione di interventi in favore degli immigrati ai fini dell'acquisizione da parte degli stessi di maggiori consapevolezza sui loro diritti di cittadinanza, nel facilitare i percorsi di uscita dalla clandestinità, nel promuovere l'accoglienza rivolta ai rifugiati politici e ai richiedenti asilo; nella pianificazione degli interventi in tema di diritto allo studio e di accoglienza abitativa nell'ambito delle politiche di welfare locale in favore delle popolazioni Rom/Sinti; nonché nell'attuare politiche di contrasto al traffico degli esseri umani e allo sfruttamento sessuale, intervenendo per concorrere a migliorare l'integrazione sociale e le opportunità di inserimento sul territorio della città della popolazione migrante, secondo i principi della valorizzazione del multiculturalismo, dell'integrazione sociale degli adulti e dei bambini, nell'ottica del pieno ed ampio riconoscimento dei diritti e dei doveri di tutti i cittadini.

VISTI, pertanto:

- la Convenzione del Consiglio d'Europa sulla partecipazione degli stranieri alla vita pubblica a livello locale (1992), ratificata dallo Stato Italiano (1994);
- l'articolo 2, comma 4, del D.Lgs n. 286/1998, Testo unico sull'immigrazione: *"Lo straniero regolarmente soggiornante partecipa alla vita pubblica locale"*;
- l'articolo 8, comma 5, del D.Lgs. n. 267/2000, Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali: *"Lo statuto, ispirandosi ai principi di cui alla legge 8 marzo 1994, n. 203, e al decreto legislativo 25 luglio 1999, n. 286, promuove forme di partecipazione alla vita pubblica locale dei cittadini dell'Unione europea e degli stranieri regolarmente soggiornanti"*;
- l'articolo 11, dello Statuto del Comune di Napoli, comma 1. - *"Il Comune di Napoli valorizza e promuove le libere forme associative come sedi di sviluppo della personalità dei singoli e strumento di partecipazione all'Amministrazione locale [...]"* - e comma 2 - *"A tal fine il Comune costituisce appositi organismi di partecipazione per settori organici di intervento, con funzioni consultive e propositive dei competenti organi dell'Amministrazione di cui è istituito apposito albo"*;
- l'art. 5, comma 1, lett. b) della Legge Regionale della Campania n. 6 dell'8 febbraio 2010, Norma per l'inclusione sociale, economica e culturale delle persone straniere presenti in Campania: *"Il Comune, in forma singola o associata, al fine dell'inserimento sociale delle persone straniere residenti o soggiornanti nel territorio comunale, concorre"*

R. SEGRETARIO GENERALE

[...]

b) a sostenere la partecipazione attiva delle persone straniere residenti in ambito comunale o zonale, anche attraverso l'istituzione di consulte comunali o di consiglieri comunali aggiunti";

CONSIDERATO che la Consulta è un organo di partecipazione democratica e solidale, nonché di consulenza e di orientamento in materia di immigrazione ed ha, pertanto, lo scopo di favorire e promuovere l'integrazione alla vita pubblica locale, l'inserimento socio-economico-culturale e garantire la più ampia partecipazione alla vita amministrativa degli immigrati presenti sul territorio comunale.

RILEVATO che, nell'ambito delle pratiche utilizzate a livello locale, alcune Municipalità hanno già provveduto ad istituire la consulta degli immigrati, come previsto dall'art. 11 (Consulta dei cittadini stranieri) del "Regolamento delle Municipalità", con riferimento alla ratifica avvenuta con L. 203 del 8/03/1994 della Convenzione del Consiglio d'Europa sulla partecipazione degli Stranieri alla vita pubblica a livello locale fatta a Strasburgo il 5/02/1992 limitatamente ai capitoli A e B.

ATTESTATO CHE

- l'istruttoria preordinata all'adozione del presente atto, anche ai fini di eventuali ipotesi di conflitto ex art. 6 bis della L. n.241/90, introdotto con L. 190/2012 (art.1,comma 41), è stata espletata dalla dirigenza che lo sottoscrive;
- l'adozione del presente provvedimento avviene nel rispetto della regolarità e della correttezza dell'attività amministrativa e contabile ai sensi dell'art. 147 bis del D.lgs. n.267/2000 e degli artt. 1 comma 1 lett. b) e 17 comma 2 lett. a) del Regolamento dei controlli interni dell'Ente.

Si allegano – quale parte integrante del presente atto – il seguente documento composto, complessivamente, da n. 4 pagine, progressivamente numerate:

- *Regolamento Consulta degli Immigrati.*

La parte narrativa, i fatti, gli atti citati, le dichiarazioni ivi comprese sono vere e fondate e quindi redatte dal Dirigente del Servizio sotto la propria responsabilità tecnica, per cui sotto tale profilo, lo stesso dirigente qui di seguito sottoscrive

IL DIRIGENTE
dot.ssa Rosaria FERONE



CON VOTI UNANIMI

DELIBERA

Per tutto quanto espresso in premessa che qui si intende integralmente riportato:

- Proporre al Consiglio Comunale l'istituzione della Consulta Comunale degli immigrati e la relativa bozza di Regolamento, predisposto dall'Assessorato al Welfare, allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale, in coerenza con il quadro normativo nazionale, locale e comunitario riportato in premessa, ai fini dell'istituzione della Consulta degli Immigrati quale organo di consulenza e di orientamento in materia di immigrazione.
- Predisporre gli atti consequenziali per la definizione di eventuali strutture di supporto, su indicazione dell'Assessore al Welfare.

IL SEGRETARIO GENERALE



- Stabilire che la Consulta si riunirà nella sede che l'Amministrazione renderà disponibile di volta in volta secondo il calendario.
- Precisare che l'assunzione del presente atto non comporta impegno di spesa per l'Amministrazione Comunale.

Il Dirigente
 Servizio Contrasto delle Nuove
 Povertà e Rete delle Emergenze Sociali
 dott.ssa Rosaria FERONE

Rosaria Ferone

L'Assessore al Welfare
 dott.ssa Roberta GAETA

Roberta Gaeta

Visto
 Il Direttore Centrale
 Welfare e Servizi Educativi
 dott.ssa Giulietta CHERFO

Giulietta Cherfo

Letto confermato e sottoscritto:

IL SINDACO

IL SEGRETARIO GENERALE

[Signature]



COMUNE DI NAPOLI

5

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE PROT. N. 26 DEL 16/10/2017, AVENTE AD OGGETTO: Proposta al Consiglio Comunale dell'istituzione della Consulta Comunale degli immigrati e della relativa bozza di Regolamento. Atto senza impegno di spesa.

Il Dirigente del Servizio Contrasto delle Nuove Povertà e Rete delle Emergenze Sociali esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità tecnica in ordine alla suddetta proposta: **FAVOREVOLE**

Addi

Il Dirigente del Servizio
Contrasto delle Nuove Povertà e
Rete delle Emergenze Sociali
dott.ssa Rosaria FERONE

Pervenuta in Ragioneria Generale il 20 FEB. 2018 Prot. 12/90
Il Dirigente del Servizio di Ragioneria, esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. 267/2000, il seguente parere di regolarità contabile in ordine alla suddetta proposta:

V.P.A.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE

ATTESTATO DI COPERTURA FINANZIARIA ED IMPEGNO CONTABILE

La somma di L.....viene prelevata dal Titolo.....Sez.....
Rubrica.....Cap.....() del Bilancio 200....., che presenta
la seguente disponibilità:

Dotazione	L.....	L.....
Impegno precedente	L.....	L.....
Impegno presente	L.....	L.....
Disponibile	L.....	L.....

Ai sensi e per quanto disposto dall'art. 151, comma 4, del D.Lgs. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria della spesa di cui alla suddetta proposta.

Addi.....

IL RAGIONIERE GENERALE



COMUNE DI NAPOLI
Direzione Centrale Servizi Finanziari
Servizio Controllo e Registrazione Spese

6

Napoli 22.02.2018

Parere di regolarità contabile ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D.lgs. 267/2000- Proposta al Consiglio Comunale Servizio Contrasto delle Nuove Povertà Prot. n. 6 del 26/10/2017 - I2/90 del 20.02.2018

Parere non dovuto, in quanto trattasi di approvazione di schema che non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economica finanziaria dell'Ente.

①

Uel

Il Ragioniere Generale
Dr. Raffaele Grimaldi

7

7

OSSERVAZIONI DEL SEGRETARIO GENERALE

La proposta all'esame contiene una proposta al Consiglio per l'istituzione della *Consulta degli immigrati* e l'adozione della relativa bozza di *Regolamento*.

Il dirigente proponente ha espresso il parere di regolarità tecnica in senso "*favorevole*".

Il Ragioniere Generale dichiara il proprio parere di regolarità contabile "*non dovuto*", in quanto la proposta di deliberazione non comporta riflessi diretti e o indiretti sulla situazione economico-finanziaria dell'Ente.

Dalle motivazioni e dalle dichiarazioni espresse dal dirigente proponente nella parte narrativa dell'atto, risulta che la proposta si coniuga con le scelte politiche dell'Amministrazione comunale di favorire l'accoglienza e l'inclusione nel tessuto sociale della città delle persone provenienti da Paesi non appartenenti all'unione europea e di incentivare la loro partecipazione alla vita pubblica.

Si richiamano gli atti normativi menzionati nella narrativa della proposta che fissano il generale principio di partecipazione degli stranieri alla vita pubblica. Si richiama, in particolare, per quanto attiene specificamente alla scelta di adottare il modello della "Consulta" quale forma di partecipazione, lo Statuto dell'Ente che, all'art. 11, prevede: "*Il Comune di Napoli valorizza e promuove le libere forme associative come sedi di sviluppo della personalità dei singoli e strumento di partecipazione all'Amministrazione locale...*" (co. 1) e "*... Il Comune costituisce organismi di partecipazione per settori organici di intervento, con funzioni consultive e propositive dei competenti organi dell'Amministrazione...*" (co. 2).

In riferimento alle "eventuali strutture di supporto" di cui al 2° punto del deliberato, sembra opportuno richiamare l'esigenza che la organizzazione delle attività di supporto avvenga secondo i principi e le regole fissate nel *regolamento per l'ordinamento degli uffici e dei servizi*.

La responsabilità in merito alla regolarità tecnica dell'atto viene assunta dalla dirigenza che sottoscrive la proposta, sulla quale ha reso il proprio parere di competenza in termini di "*favorevole*" ai sensi dell'art. 49 TUEL, attestando, quindi, a mente del successivo art. 147 bis, la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa nell'ambito del controllo di regolarità amministrativa e contabile assegnato alla dirigenza stessa nella fase preventiva della formazione dell'atto.

Nel richiamare l'art. 42 del d.lgs. n. 267/2000 che prevede le attribuzioni dei consigli comunali, spettano all'Organo deliberante, sulla scorta delle motivazioni riportate nell'atto e alla stregua del risultato dell'istruttoria svolta dall'ufficio proponente, l'apprezzamento dell'interesse e del fine pubblico ed ogni altra valutazione concludente, con riguardo al principio di buon andamento e imparzialità dell'azione amministrativa, di cui l'efficienza e l'economicità rappresentano alcuni dei canoni di attuazione.

IL SEGRETARIO GENERALE
Patrizia Magnoni

~~VISTO:
Il Sindaco~~



COMUNE DI NAPOLI
SEGRETERIA GENERALE
SEGRETERIA DELLA GIUNTA COMUNALE

ALLEGATI COSTITUENTI PARTE
INTEGRANTE DELLA
DELIBERAZIONE DI G. C.
N. 82 DEL 28-02-2018
PROPOSTA AL CONSIGLIO

Regolamento Consulta degli Immigrati

Articolo 1

Istituzione e finalità

1. È istituita presso il Comune di Napoli la Consulta degli immigrati, al fine di favorire l'integrazione dei cittadini immigrati provenienti da Paesi non appartenenti all'Unione Europea e delle loro famiglie.

Articolo 2

Composizione, cancellazioni, sostituzioni e scioglimento

La Consulta degli Immigrati è composta da:

- a. un rappresentante per ogni ente, organismo o associazione che sia iscritta e/o non iscritta ad albi o registri pubblici o, comunque, riconosciuto dall'ordinamento italiano, che faccia richiesta di partecipazione alla Consulta e che autodichiari di operare in materia di immigrazione;
- b. un rappresentante designato da ciascuna delle organizzazioni sindacali attive nel settore dell'immigrazione;

I soggetti iscritti cessano di appartenere alla Consulta qualora:

- a. non abbiano partecipato ad almeno la metà delle assemblee ordinarie e straordinarie convocate nell'anno solare;
- b. non abbiano partecipato a cinque sedute consecutive senza giustificato motivo;
- c. non si siano attenuti al presente regolamento;
- d. abbiano promosso e/o svolto attività in contrasto con l'ordinamento giuridico vigente ;

Le associazioni che intendono aderire alla Consulta possono presentare apposita istanza.

Nell'istanza deve essere indicato:

- a. l'oggetto sociale dell'associazione;
- b. l'indirizzo della sede sociale sul territorio comunale, oppure dichiarazione sostitutiva resa ex DPR n. 445/2000 di operatività sul territorio medesimo per le associazioni che abbiano la sede sociale in altri Comuni della Regione Campania;
- c. che non hanno scopo di lucro;
- d. la denominazione dell'associazione, indicazione del legale rappresentante, codice fiscale.
- e. una relazione sull'attività svolta dall'inizio della costituzione e i programmi che l'associazione intende realizzare;
- f. assenza di condanne e/o procedimenti penali pendenti a carico degli aderenti che ricoprono cariche associative e del legale rappresentante, insussistenza di liti pendenti in quanto parti di un procedimento civile ed amministrativo con il Comune di Napoli.

Alla domanda di iscrizione deve essere allegata la seguente documentazione:

- a. l'atto costitutivo e lo statuto e successive modifiche, redatti nella forma dell'atto pubblico o della scrittura privata autenticata o registrata;
- b. l'elenco dei soci che ricoprono cariche elettive;
- c. la copia del documento di riconoscimento del legale rappresentante;
- d. il codice fiscale dell'associazione;
- e. l'iscrizione negli appositi registri (se obbligati per legge) in base alla propria configurazione giuridica.

L'istituzione della Consulta viene opportunamente pubblicizzata sul sito internet del Comune

Articolo 3

Organi

1. Sono organi della Consulta degli immigrati il Presidente e l'Assemblea .
2. Il Presidente della Consulta degli immigrati rappresenta la Consulta e ne sottoscrive gli atti. La convoca, fissandone l'ordine del giorno, anche in base a istanze e proposte dei suoi componenti, e la presiede. Ne organizza e dirige i lavori, assicurando la massima partecipazione e l'espressione al suo interno di tutti gli orientamenti;
3. L'Assemblea è l'organo deliberante della Consulta e risulta composto:
 - a) dal Presidente della Consulta
 - b) dai rappresentanti (o delegati) di tutte le Associazioni iscritte o delegati.

Articolo 4

Competenze

La Consulta è organismo di partecipazione e consultazione sulle tematiche riguardanti le comunità di immigrati presenti sul territorio comunale con funzione consultiva e propositiva.

La Consulta è il luogo:

- a) della promozione della partecipazione dei cittadini immigrati alle istituzioni;
- b) della partecipazione, del confronto e dello scambio politico-istituzionale, culturale e sociale;
- c) di elaborazione di proposte che perseguano il miglioramento della qualità della vita degli immigrati, favorendone la formazione, l'istruzione, l'informazione, l'integrazione sociale e lavorativa;
- d) della promozione dei diritti fondamentali delle persone.

La Consulta:

- a) formula proposte agli organi competenti su tutte le materie relative ai fenomeni dell'immigrazione ed esprime i pareri di cui all'articolo 8;
- b) propone modifiche ed integrazioni del presente Regolamento.

Articolo 5

Durata

1. La durata in carica della Consulta (organi e membri) è di due anni.
2. La Consulta in carica si scioglie alla scadenza del biennio. Si rinnova a seguito di apposito Avviso pubblicato sul sito internet del Comune.

Articolo 6

Procedure

1. Ogni organismo (comunità, comitati, associazioni, organizzazioni sindacali, enti, ecc.) di cui all'art. 2, designa un rappresentante e un suo sostituto che ne assuma le funzioni, in caso di impedimento, per la partecipazione ai lavori della Consulta.
2. Il presidente convoca l'Assemblea.
3. La convocazione è inoltrata entro un tempo congruo prima della data stabilita per la seduta.

4. La seduta è valida, in prima convocazione, quando è presente almeno la metà più uno degli aventi diritto; in seconda convocazione – se prevista – con 1/3 dei componenti.
5. La Consulta si riunisce in seduta ordinaria due volte l'anno, su convocazione del Presidente, e in seduta straordinaria nei seguenti casi:
 - a) allorché ne faccia richiesta almeno un quinto dei suoi membri. La richiesta sarà indirizzata al Presidente che provvederà alla convocazione entro due settimane dal ricevimento della richiesta;
 - b) in seguito a specifica richiesta da parte dell'Assessore con delega all'immigrazione;
 - c) su richiesta del Presidente della Consulta o su richiesta di almeno un terzo dei suoi componenti per la rilevanza dell'argomento.
7. Il Presidente della Consulta è eletto, a seguito di autocandidature o proposte di candidature, con una maggioranza pari ai due terzi dei presenti in prima convocazione, a maggioranza assoluta (la metà più uno dei presenti) in seconda convocazione. Tra la prima e la seconda convocazione devono trascorrere almeno sette giorni. Il Presidente nomina un vice-presidente che ne assume le funzioni in caso di suo impedimento temporaneo.
8. L'incarico di Presidente può essere ricoperto per non più di due volte consecutive.
9. La carica di Presidente è incompatibile con altre cariche pubbliche.
10. In caso di dimissioni, impedimento permanente o decadenza del Presidente si procede alla elezione del nuovo Presidente.
11. Il Presidente può decadere per sopraggiunta incompatibilità o se sfiduciato dalla Consulta. La mozione di sfiducia deve essere sottoscritta da almeno un terzo di componenti dell'organismo e deve essere approvata con una maggioranza pari ai due terzi dei presenti.
12. La mozione di sfiducia, se approvata, comporta la decadenza anche del Vicepresidente.

Articolo 7

Esclusione dei compensi

La partecipazione alla Consulta cittadina è gratuita. Non sono corrisposti compensi, nè rimborsi per la collaborazione ai lavori, per la presenza alle riunioni, per l'assunzione di incarichi. Gli Assessori ed i Consiglieri che partecipano alle riunioni della Consulta non hanno diritto ad alcun compenso e/o rimborso.

Articolo 8

Pareri

L'Amministrazione Comunale può richiedere il parere, non vincolante, della Consulta degli Immigrati su tutti gli atti di indirizzo e di programmazione in materia di immigrazione.

Articolo 9

Documenti

Sono documenti indispensabili per la Consulta:

- a) il Registro dei membri facenti parte della stessa;
- b) il Registro dei verbali dell'Assemblea.

Articolo 10

Norme transitorie

Ai fini della costituzione della Consulta, trascorsi sessanta giorni dall'adozione del presente regolamento istitutivo, l'Assessore comunale competente in materia di immigrazione, o un suo delegato, invita ciascuno degli organismi (comunità, comitati, associazioni, organizzazioni sindacali,

enti, ecc.) di cui all'articolo 2, a designare un proprio rappresentante e a darne comunicazione entro i trenta giorni successivi. La designazione deve riguardare anche un sostituto che, in caso di impedimento del rappresentante, ne assuma le funzioni.

L'Assessore, o il suo delegato, entro i successivi trenta giorni, convoca i designati, previa verifica dei requisiti di cui ai commi precedenti, per la prima seduta della Consulta, che egli stesso presiede fino alla deliberazione di convalida della sua costituzione e alla nomina del suo Presidente.



8

Deliberazione di G.C. di proposta al C.C. n. 82 del 28/02/2018 composta da n. 8 pagine progressivamente numerate nonché da allegati, costituenti parte integrante, di complessive pagine. 4, separatamente numerate.

SI ATTESTA:

Che la presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio il 05-3-2018 e vi rimarrà per quindici giorni (art. 10, comma 1, del D.Lgs. 267/2000).

Il Funzionario Responsabile

Data e firma per ricevuta di copia del presente atto da parte dell'addetto al ritiro per il Servizio Segreteria del Consiglio

Deliberazione adottata dal Consiglio Comunale
in data _____ n° _____

Deliberazione decaduta

Altro

Attestazione di conformità

La presente copia, composta da n. pagine, progressivamente numerate, è conforme all'originale della deliberazione di Giunta Comunale di proposta al Consiglio n. del

Gli allegati, costituenti parte integrante, composti da n. pagine separatamente numerate,

sono rilasciati in copia conforme unitamente alla presente (1);

sono visionabili in originale presso l'archivio in cui sono depositati (1), (2);

Il Funzionario responsabile

(1): *Barrare le caselle delle ipotesi ricorrenti.*

(2): *La Segreteria della Giunta indicherà l'archivio presso cui gli atti sono depositati al momento della richiesta di visione.*

